

N° 988 Repressione: in arrivo nuove norme contro i conflitti sociali (da USB)

Il governo Meloni si appresta ad approvare un disegno di legge che prevede aumenti di pena e nuove fattispecie di reato finalizzati a combattere i conflitti sociali e a svolgere una funzione di deterrenza contro chi volesse dar vita a manifestazioni di protesta. Sotto attacco in particolare le occupazioni di stabili, l'ostruzione di strade e ferrovie o l'imbrattamento di muri, reati per cui sono previsti anni di galera al posto delle vigenti sanzioni amministrative. Il DDL colpisce poi le proteste in carcere o nei centri di accoglienza per migranti e tutela le forze dell'ordine, sanzionando

pesantemente anche il reato di lesioni lievi o lievissime nei loro confronti o le semplici minacce verbali ed esentandole dal porto d'armi nella detenzione e nell'impiego di armi diverse da quelle di ordinanza. Restrizioni che devono servire a rendere sempre più innocua la protesta.

C'è in queste misure la logica di trasformare i problemi sociali in questioni di ordine pubblico. Il sovraffollamento carcerario, le condizioni di vita sotto il livello minimo di dignità nei centri di detenzione o di accoglienza per migranti, la fortissima carenza di alloggi popolari che porta la gente all'occupazione di immobili inutilizzati, spingono il governo a prevenire i conflitti con un fuoco di sbarramento repressivo: carcere per chi fa resistenza passiva o per chi occupa una strada, per colpire le proteste dei nuovi movimenti ecologisti e di chi si batte contro grandi opere nocive per la salute e per l'ambiente. Si sa che i prossimi tempi saranno segnati da nuove restrizioni economiche e che i problemi sociali sono destinati ad acutizzarsi. Per questo il governo mette le mani avanti e riduce i nostri spazi di libertà.

ALP/CUB HA CAMBIATO SEDE!

Ci trovate in **Via Alliaudi 19/A** a Pinerolo
in fondo al vicolo sterrato, a sinistra
APERTURA Lunedì, Mercoledì, Venerdì
Dalle 15.00 alle 18.00

- **Fiscale: Prenotazioni 730 - tel.0121480503**
Appuntamenti:
Lunedì – Mercoledì – Venerdì
Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.00
A Luglio solo pomeriggio
ISEE sospesi, salvo urgenze, fino a fine luglio
- **Vertenze: martedì dalle 17.30 alle 19.30** su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail locandina2019@gmail.com

>>> Aumento contrattuale Metalmeccanici, punti critici: i minimi tabellari di Giugno assorbono gli aumenti individuali riconosciuti dopo il 1 Gennaio 2017, se non concessi con clausola di non assorbibilità, e gli incrementi fissi collettivi concordati in sede aziendale dopo tale data. Per questo motivo nel 2023 il 40% dei lavoratori si era visto azzerare gli aumenti salariali. Occorre intervenire da subito con le aziende per impedire gli assorbimenti. Inoltre l'adeguamento dei minimi contrattuali al valore Ipca (6,9) non rispecchia l'aumento reale dell'inflazione, perché non calcola il +2,95% dei prezzi energetici importati, quindi il recupero salariale previsto è più basso dell'inflazione. Si conferma ancora una volta la necessità di un meccanismo semplice di adeguamento dei salari all'inflazione (tutta e non solo una parte).

Sul RETRO Jobs Act e sanità integrativa...

